

indirizzo marinaro presenti in numerose città portuali d'Italia. La preoccupazione è così alta, che i dirigenti delle scuole nautiche del Paese si sono riuniti, in un convegno a Brindisi. Si è quindi creata una situazione di grave apprensione —:

se ritenga di dover adottare iniziative volte alla costituzione di un Polo Nautico a Venezia per rispettare la cultura millenaria della Serenissima e quella antichissima dell'istruzione marinara. (4-12696)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

mentre ancora nelle ore notturne fra il 1° ed il 2 febbraio 2005 Fiat e General Motors hanno febbrilmente cercato di raggiungere un accordo che le tolga dall'imbarazzo e dall'impasse della *put option*, è giunta la notizia del cattivo andamento del mese di gennaio 2005 per il mercato italiano dell'auto, essendo stati immatricolati 212.568 veicoli, con un calo del 3,7 per cento rispetto allo stesso mese del 2004;

la flessione è stata una delle più notevoli degli ultimi anni;

la flessione di Fiat è stata addirittura del 12,7 per cento e la quota di mercato dell'azienda torinese è scesa, nel gennaio 2005, al 27,76 per cento contro il 30,63 per cento del gennaio 2004, mentre significativamente aumentata la quota dei gruppi stranieri, e segnatamente di Ford, Renault, Opel e Citroen;

a testimoniare la gravità della situazione soccorre il dato francese secondo cui le immatricolazioni di vetture, nel gennaio 2005, sono salite del 6,5 per cento, dopo un 2004, peraltro, caratte-

rizzato da stabilità e non da crisi (cfr. *Il Sole 24 Ore* di mercoledì 2 febbraio 2005 alle pagine 1 e 4);

la situazione è altamente preoccupante, dunque, sotto il versante dell'occupazione, e ciò indipendentemente dall'esito della cosiddetta *mediation* fra Fiat e General Motors;

nel contempo il ricorso alla cassa integrazione lascia chiaramente intravedere quali potranno essere le conseguenze della flessione delle vendite e della perdita di consistenti quote di mercato;

è dunque possibile che l'azienda torinese — secondo consolidate e per fortuna interrotte abitudini del passato — eserciti forti ed implicite pressioni sul Governo ponendo sul tappeto la questione sociale delle migliaia di dipendenti che rischiano il posto di lavoro —:

quale sia, sin da ora, l'orientamento del Governo in ordine alla eventuale, possibile e forse probabile deflagrazione della crisi di Fiat Auto;

se vi sia un piano che insieme possa contenere i guasti occupazionali che tale crisi provocherebbe, senza ricadere nella vecchia logica di interventi straordinari nascenti dalla logica perversa secondo cui gli utili dell'azienda erano privati mentre le perdite erano anche pubbliche.

(3-04164)

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

BENVENUTO, BUGLIO, CHIANALE, LUCÀ, NIGRA, PANATTONI e RAVA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

a Venaria Reale, noto e qualificato centro della cintura torinese, rischia di sparire la sede dell'INPS che, ospitata attualmente in una sede provvisoria e inadeguata, serve i 36 mila abitanti di Venaria e quelli di una serie di vicini comuni minori;

l'allarme è stato lanciato dal vicesindaco e assessore all'urbanistica Nicola Polari, che sulla *Stampa* del 14 gennaio 2005 ha denunciato energicamente che il mancato accordo fra l'INPS e l'Agenzia territoriale per la casa sta vanificando il progetto di costruzione di una nuova struttura in grado di ospitare la nuova sede dell'INPS ed una quarantina di alloggi popolari particolarmente urgenti, e rischia di far perdere il relativo finanziamento regionale di 5 milioni di euro;

l'amministrazione comunale di Venaria Reale minaccia anche di investire della questione la Corte dei conti, considerando jugulatorie le richieste dell'INPS, proprietaria del terreno, in termini di opere e sovrastrutture —:

quali informazioni si disponga in merito alla vicenda in premessa;

in che cosa consistano le richieste dell'INPS che hanno determinato il contenzioso con il comune di Venaria Reale;

come si intenda intervenire per far sì che il progetto si realizzi e Venaria Reale e i comuni vicini siano finalmente dotati della nuova e più razionale sede dell'INPS, in tempo utile per usufruire del finanziamento regionale. (5-03902)

**CARBONI.** — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la società M.S.T. spa con sede in località Predda Niedda, zona industriale di Sassari, ha operato per diversi anni fornendo servizi alla compagnia aerea Volare;

in esito alle vicissitudini che hanno coinvolto la suddetta compagnia aerea, la M.S.T. è stata inserita nell'accordo nazionale siglato al Ministero del lavoro, con previsione di cassa integrazione a zero ore per tutto il personale che ammonta ad oltre 100 unità lavorative, nei diversi settori aziendali;

risulta all'interrogante che i dipendenti della M.S.T. non percepirebbero la

retribuzione da diverso tempo e la società può essere coinvolta in procedure concorsuali per il prevedibile stato di insolvenza conseguente al dissesto della compagnia Volare, alla quale forniva i servizi —:

quali iniziative intende assumere il Ministro interrogato per rendere risposte certe alla M.S.T. spa ed ai lavoratori dipendenti, relativamente alla cassa integrazione ed ai rapporti di lavoro intercorsi con la compagnia Volare, dichiarata fallita. (5-03904)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazioni a risposta orale:*

**DELMASTRO DELLE VEDOVE e MEROI.** — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il 26 per cento della popolazione adulta (e quindi circa 16 milioni di italiani) costituisce la vastissima platea dei cittadini fumatori;

in Europa, a livello di consumi, l'Italia è superata soltanto dalla Germania, mentre ha il primato assoluto come produttrice di tabacco;

è evidente che debbono essere scoraggiati i fumatori, sicché occorre operare affinché il nostro Paese perda qualche posto nella classifica negativa dei fumatori —:

quali iniziative culturali e promozionali intenda assumere affinché sia ridotto il numero dei fumatori, segnatamente nelle fasce più giovanili dei cittadini, e se sia promosso uno stile di vita in cui sia disincentivato il consumo di sigarette. (3-04156)

**DELMASTRO DELLE VEDOVE e MEROI.** — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è noto il numero impressionante di decessi causati paradossalmente proprio